Colpi di calore a Catanzaro, aumentano gli accessi al Pronto Soccorso durante l’esodo estivo

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Più pazienti anziani con disidratazione e disorientamento mentre l’Azienda ospedaliero universitaria valuta una riorganizzazione dei reparti per alleggerire l’area di emergenza

Le temperature elevate di questi giorni iniziano a produrre conseguenze anche sul sistema sanitario cittadino. Al **Pronto Soccorso dell’Azienda ospedaliero universitaria di Catanzaro**si registra infatti un aumento degli accessi riconducibili ai **colpi di calore**, con particolare coinvolgimento delle persone anziane e dei soggetti più vulnerabili.

Il fenomeno richiede attenzione soprattutto durante le giornate caratterizzate da caldo intenso, umidità elevata e scarsa ventilazione. Le ondate di calore possono rappresentare un rischio per tutta la popolazione, ma risultano particolarmente pericolose per **anziani, malati cronici, bambini, neonati e donne in gravidanza**.

Aumentano gli accessi degli anziani con disidratazione e disorientamento

I casi osservati negli ultimi giorni riguardano soprattutto **pazienti con più di ottant'anni**, arrivati al Pronto Soccorso con sintomi quali **disidratazione, confusione mentale, disorientamento, sonnolenza e debolezza generale**.

Nelle persone anziane la percezione della sete può essere ridotta e l'organismo può adattarsi con maggiore difficoltà alle alte temperature. Il rischio aumenta ulteriormente in presenza di patologie cardiache, respiratorie, renali, diabete o terapie farmacologiche continuative.

Per questo motivo è importante che familiari e persone incaricate dell'assistenza controllino frequentemente le condizioni degli anziani, soprattutto quando vivono soli o non sono completamente autosufficienti.

L'ospedale si prepara all'aumento degli accessi estivi

In previsione di un possibile incremento degli accessi, collegato sia alle alte temperature sia all' **esodo estivo**, il Dipartimento di Emergenza Urgenza ha chiesto una riorganizzazione interna dei reparti.

L'obiettivo è favorire il **decongestionamento del Pronto Soccorso**, rendendo più rapido il trasferimento dei pazienti che necessitano di ricovero.

Le unità operative potrebbero essere autorizzate ad allestire **posti letto aggiuntivi**, aumentando temporaneamente la capacità delle degenze e migliorando la gestione dei flussi assistenziali.

Al momento, comunque, la situazione risulta sotto controllo e non vengono segnalate particolari criticità.

Come proteggere anziani e persone fragili dal caldo

Per ridurre il rischio di malori è consigliabile far bere frequentemente acqua alla persona anziana, anche quando non manifesta sete, salvo eventuali limitazioni prescritte dal medico.

È inoltre opportuno:

- mantenere gli ambienti freschi e ben ventilati;
- chiudere tende e persiane nelle ore più calde;
- evitare di uscire tra le 11 e le 18;
- preferire pasti leggeri, frutta e verdura;
- limitare bevande alcoliche, molto zuccherate o eccessivamente fredde;
- scegliere abiti leggeri e traspiranti;
- verificare regolarmente lo stato di coscienza e di idratazione;
- non modificare autonomamente farmaci o dosaggi.

Durante le giornate più calde è utile contattare frequentemente le persone sole, accertandosi che abbiano acqua disponibile e che l'abitazione non abbia raggiunto temperature eccessive. Il Ministero della Salute raccomanda di limitare l'esposizione al sole, idratarsi adeguatamente e proteggere in modo particolare i soggetti vulnerabili.

Caldo e donne in gravidanza

Le **donne in gravidanza**devono prestare particolare attenzione all'idratazione, poiché il caldo può accentuare stanchezza, cali di pressione, gonfiore e sensazione di debolezza.

È consigliabile bere acqua regolarmente, evitare attività fisica nelle ore centrali della giornata, utilizzare abiti larghi e leggeri e riposare in ambienti freschi. In caso di malessere persistente, contrazioni, vertigini, svenimenti o riduzione dei movimenti fetali è necessario contattare tempestivamente il medico o la struttura sanitaria di riferimento.

Come proteggere bambini e neonati

I **bambini**, soprattutto quelli molto piccoli, possono disidratarsi più rapidamente degli adulti. Devono quindi bere frequentemente ed evitare giochi, sport e permanenza al sole nelle ore più calde.

È importante utilizzare indumenti leggeri, copricapo e protezione solare, scegliendo luoghi ombreggiati e ventilati. I bambini non devono mai essere lasciati all'interno di un'automobile, neppure per pochi minuti o con i finestrini aperti.

Per i **neonati allattati al seno**, l'Istituto Superiore di Sanità raccomanda di offrire il latte più frequentemente durante i periodi caldi. Nei primi sei mesi, salvo diversa indicazione del pediatra, il latte materno è sufficiente e non è necessario somministrare acqua.

L'ambiente in cui dorme il neonato deve essere mantenuto a una temperatura adeguata, senza coprirlo eccessivamente e garantendo un corretto ricambio dell'aria.

I segnali da non sottovalutare

Tra i sintomi che possono indicare un problema legato al caldo rientrano:

- forte debolezza;
- mal di testa;
- nausea o vomito;
- crampi muscolari;
- pelle molto calda;
- sete intensa;
- riduzione della quantità di urina;
- confusione o comportamento insolito;
- sonnolenza eccessiva;
- perdita di coscienza;
- temperatura corporea molto elevata.

Davanti a **confusione mentale, svenimento, difficoltà respiratoria, convulsioni o perdita di coscienza**, è necessario chiamare immediatamente il **112**. In attesa dei soccorsi, la persona deve essere spostata in un luogo fresco, alleggerita dagli indumenti e raffreddata gradualmente. Il colpo di calore, soprattutto nei neonati e negli anziani, richiede un intervento sanitario urgente.

La prevenzione resta quindi lo strumento più efficace per ridurre gli effetti delle alte temperature e tutelare le fasce della popolazione maggiormente esposte.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/colpi-di-calore-a-catanzaro-aumentano-gli-accessi-al-pronto-soccorso-l-ospedale-si-prepara-al-picco-estivo/154330